

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Una scuola per tutti

voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: E - 7. Attività di tutoraggio scolastico

voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto, previsto per la fascia di popolazione in età scolastica che necessita ad oggi di maggiori risorse nel campo educativo, sarà quello di aumentare le ore di assistenza e tutoraggio scolastico a beneficio degli alunni delle scuole di Osimo.

voce 8 scheda progetto

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE**3. Formazione specifica e formazione generale**

3.2 Parteciperanno alla formazione specifica

3.4 Parteciperanno alla formazione generale

4. Attività di assistenza/tutoraggio scolastico

4.2 Gli operatori si recano presso le sedi scolastiche comunicate loro, si interfacciano con il dirigente scolastico e con il Responsabile Interno incaricato, ascoltano le modalità di intervento e prendono visione delle caratteristiche dei minori che saranno affidati loro. Si interessano di capire il funzionamento scolastico, individuale, relazionale e comportamentale degli studenti, i loro punti di forza e i limiti dovuti alle difficoltà presenti. Prenderà visione del calendario stilato in cui sono indicati studenti, aule e orari di lezione con relativa materia.

4.3 Durante il primo periodo di servizio presso le sedi scolastiche, l'operatore farà la conoscenza del corpo-docenti e del personale collaborativo. Verrà accompagnato nelle classi, farà la conoscenza degli studenti e trascorrerà le ore all'interno della classe iniziando a interagire con il gruppo e con lo/gli studente/i assegnato/i, instaurando relazioni positive e di supporto. Affiancherà insegnante di classe e insegnante di sostegno nelle attività didattiche offrendo supporto sia alla classe ma soprattutto al minore assegnato. Cercherà di inserirsi gradualmente nelle attività con lo studente al fine di non creare disagi o confusione. Approfiterà dei momenti dedicati alla socializzazione (ricreazione, cambio lezione, attività di gruppo) di fornire supporto e incentivare interventi sociali positivi nei confronti del resto del gruppo, cercando di individuare dinamiche relazionali positive o al contrario disfunzionali al fine di intervenire nel modo più appropriato.

4.4 Attività di Assistenza Educativa: l'Assistente si recherà secondo orario a scuola. Attenderà lo studente dove previsto (atrio, aula) e lo aiuterà nella preparazione del materiale. Si interfaccerà con l'insegnante (di cattedra o di sostegno) riguardo alle attività previste e offrirà il supporto necessario affinché lo studente porti a termine quanto previsto. Nel caso di approfondimenti di studio, di preparazione a interrogazioni o secondo necessità diverse, previo consenso dei docenti di riferimento, accompagnerà lo studente fuori dall'aula (ad esempio per utilizzare aule informatiche o altro). Le attività svolte fuori dall'aula devono essere adeguatamente validate da motivazioni

didattiche-educative essendo preferibile svolgere le attività nel gruppo classe, data l'importanza dell'inclusione sociale. Si occuperà di fornire supporto alla socializzazione nei momenti di pausa (ricreazione, cambio ora, inizio, termine delle lezioni), offrirà supporto in caso di necessità all'uso dei servizi igienici, non sostituendo la figura professionale del collaboratore scolastico (bidello) cui spetta l'assistenza all'uso dei servizi igienici ma comunicando la situazione di necessità allo stesso. Valuterà la presenza di situazioni di disagio e ne discuterà con il Responsabile interno in modo da poter avviare le giuste modalità di intervento. Al termine delle lezioni accompagnerà lo studente laddove previsto (atrio, famiglia, pulmino) fino alla consegna ad altra figura incaricata.

4.5 Incontri di monitoraggio: l'Operatore parteciperà agli incontri/riunioni/momenti di monitoraggio degli interventi di Assistenza Educativa. Si interfacerà con il Responsabile Interno per confrontarsi sugli aspetti che hanno prodotto miglioramenti e su quelli che invece necessitano di un cambiamento.

5. Attività di Assistenza Pomeridiana Domiciliare

5.2 Gli Operatori partecipano alla riunione con il Responsabile, prende visione delle modalità di intervento domiciliare, possibilità e divieti negli interventi domiciliari. Prende conoscenza degli studenti da affiancare a domicilio (nel caso non siano gli stessi che beneficiano dell'assistenza scolastica), delle risorse, capacità, difficoltà e modalità interventi previsti nella documentazione relativa (PEI, PDP). Prende il contatto telefonico della famiglia del minore.

5.3 Gli operatori prendono contatto con le famiglie e fissano un primo incontro di conoscenza, presentando il proprio ruolo e chiarendo la propria funzione, si accordano sulle linee di intervento indicate. Laddove lo studente non beneficiasse dell'assistenza scolastica con lo stesso operatore, lo stesso si presenta al minore e crea le condizioni ottimali per una relazione positiva e una collaborazione efficace.

5.4 Attività di Assistenza Educativa Domiciliare: l'operatore si reca nei giorni e negli orari concordati e stabiliti (calendarizzati) presso il domicilio dello studente. Seguendo le linee tracciate da insegnanti e responsabili attiverà le modalità di intervento assistenziale ed educative previste: assistenza didattica-educativa, miglioramento delle autonomie, attività di animazione ludico-creative, attività di socializzazione. Le attività di socializzazione possono essere svolte nel domicilio dell'utente a condizione che sia la famiglia stessa ad adoperarsi in tal senso, invitando compagni. Se nel territorio di residenza si presentano occasioni di socialità, all'operatore è fatto divieto trasportare con il proprio mezzo lo studente, la famiglia deve accordare il consenso e accompagnare figlio presso il punto di ritrovo indicato dove sarà presente l'operatore, o accompagnando entrambi o manifestando il consenso all'uso dei mezzi pubblici per lo spostamento di entrambi (insieme). Sarà compito dell'Operatore creare attività che promuovano lo sviluppo delle capacità del minore, tenendo in considerazione bisogni, desideri, risorse dello stesso. Faciliterà l'autonomia nelle occasioni previste: preparazione merenda, preparazione materiale di studio, uso di strumenti e materiali, supporto nel migliorare l'organizzazione nel domicilio affinché il bambino possa più facilmente orientarsi e rendersi autonomo.

5.5 Incontri di monitoraggio: l'Operatore parteciperà agli incontri/riunioni/momenti di monitoraggio degli interventi di Assistenza Educativa Domiciliare. Si interfacerà con il Responsabile Interno per confrontarsi sugli aspetti che hanno prodotto miglioramenti e su quelli che invece necessitano di un cambiamento.

6. Attività di animazione presso i Centri estivi (parallelamente all'Assistenza Domiciliare durante i mesi estivi)

6.2 Gli operatori si recano nelle sedi estive individuate per ciascuno. L'Assistente prende conoscenza dell'organizzazione delle attività previste nel centro estivo, accordandosi con il responsabile incaricato delle modalità di intervento educativo-assistenziale. L'operatore partecipa alle riunioni del personale educativo che organizza ed opera presso i centri estivi.

6.3 Attività di Assistenza Educativa: l'operatore arriva presso la sede del centro estivo negli orari concordati, affianca l'utente nelle attività ludiche e facilita le occasioni relazionali con il resto del gruppo, promuove l'autonomia, dialoga con lui cercando di mantenere una relazione positiva, gestisce in maniera competente le difficoltà riscontrate, anche chiedendo il supporto dei vari educatori. Affianca lo stesso nei momenti di necessità pratica: merenda e uso dei servizi igienici. Cerca di facilitare la creazione e il mantenimento di situazioni sociali favorevoli con il resto del gruppo. Al termine del servizio, assegna la custodia del minore ad altro educatore o alla famiglia.

6.4 Il Responsabile incaricato, a cadenza mensile effettua incontri con l'operatore volontario al fine di monitorare l'andamento dell'intervento di assistenza e apportare modifiche/fornire suggerimenti laddove necessario.

NON SONO PREVISTE ATTIVITA' DIVERSE PER GLI OPERATORI CON MINORE OPPORTUNITA' (DIFFICOLTA' ECONOMICA) IN QUANTO LA MINORE OPPORTUNITA' NON LIMITA LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

Ai volontari che parteciperanno a questo progetto saranno riconosciute le seguenti competenze rientranti tra quelle annoverate dalla D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, concernente: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali":

UC 433 Mediazione comunicativa e relazionale

UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo

UC 10015 Mediazione comunicativo-relazionale scuola/famiglia

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

COMUNE DI OSIMO – AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 13 - Via Fonte Magna

COMUNE DI OSIMO – SETTORE SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI – Piazza del Comune 1

sistema helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6

sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Il progetto prevede per gli Operatori volontari attività itineranti, nei plessi scolastici e a domicilio degli utenti disabili. Gli operatori volontari si potranno spostare sul territorio con i mezzi propri (rimborso del costo carburante), con quelli messi a disposizione dell'ente o con i mezzi pubblici.

giorni di servizio settimanali ed orario

sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma di scuola media superiore ad indirizzo scientifico/umanistico o laurea in qualsiasi disciplina.

voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

1. Metodologia, strumenti e tecniche utilizzate:

L'accertamento dell'idoneità dei candidati avverrà mediante un esame comparativo dei curricula sulla base delle dichiarazioni rilasciate e mediante colloquio volto ad accertare le competenze richieste e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento e/o l'idoneità degli stessi ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto si rivolge.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

- Sezione 1 Curriculum vitae, strumento: autocertificazione - massimo 50 punti.
- Sezione 2 Colloquio, strumento: scheda di valutazione - massimo 60 punti.

Per la valutazione dei candidati vengono nominata apposite Commissioni secondo le direttive del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., composte dai Selettori accreditati dell'ente e da figure esperte dell'ente capofila e/o degli enti di accoglienza.

Al termine delle selezioni la Commissione redige le graduatorie provvisorie per sedi. Nelle graduatorie provvisorie sono inseriti tutti i volontari risultati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti.

A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dal comma 7, articolo 3, della legge n. 191/98.

Le graduatorie riporteranno per ciascun aspirante volontario: cognome, nome, data di nascita e punteggio conseguito.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi saranno inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione e saranno tempestivamente informati del mancato inserimento nelle graduatorie.

La graduatoria è compilata per ogni sede in cui si articola il progetto in ordine decrescente rispetto ai punteggi

attribuiti e viene pubblicata sul sito internet e presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni o comunque con altre idonee modalità.

Al termine della selezione le graduatorie provvisorie contenenti i nominativi dei giovani risultati idonei selezionati, nonché gli idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei verranno trasmesse al Dipartimento per l'approvazione e i successivi adempimenti di competenza.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Durante la selezione verrà accertata:

1. (variabile 1) la competenza e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento attraverso Curriculum Vitae autocertificato (indicatore al punto 3);
2. (variabile 2) l'idoneità dei candidati ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto/intervento si rivolge attraverso le risultanze del colloquio (indicatori al punto 3).

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti (50+ 60).

3. Criteri di selezione (indicatori)

Sezione 1 Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze) - punteggio massimo attribuibile: **50 punti**

Titolo di studio

(si valuta solo il titolo di studio più elevato) Punteggio:

Laurea specialistica progetto o vecchio ordinamento attinente al progetto 8 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento NON attinente al progetto 6 punti

Laurea triennale attinente al progetto 6 punti

Laurea triennale NON attinente al progetto 5 punti

Diploma di scuola media superiore attinente al progetto 5 punti

Diploma di scuola media superiore NON attinente al progetto 4 punti

Frequenza scuola media superiore fino a 3 punti (1 punto per ogni anno concluso)

Titoli professionali

Punteggio e note esplicative

Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione. fino a 4 punti (2 punti per ogni titolo)

Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.

Esperienze di studio aggiuntive e non valutate nelle precedenti voci, utili per la realizzazione del progetto fino a 2 punti

Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto le esperienze di studio attinenti al progetto.

Esperienze dal CV da valutare

(E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o gli enti proponenti il progetto, fino a 18 punti (sarà attribuito 0,75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o enti DIVERSI da quelli proponenti il progetto, fino a 12 punti (sarà attribuito 0,50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage in settori diversi dal progetto fino a 6 punti (sarà attribuito 0,25 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Sezione 2 Colloquio - massimo 60 punti

Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda. Formula: $\text{Punteggio finale} = \frac{G1 + G2 + G3 + G4 + G5 + G6}{6}$

Fattori di valutazione Punteggio

1. Motivazioni del candidato rispetto alla scelta del progetto

(La conoscenza del progetto scelto, la condivisione delle tematiche, degli obiettivi e delle attività del progetto nonché la consapevolezza su cosa sia _oggi il servizio civile , rappresentano il presupposto di partenza per una scelta consapevole) Fino a 60 punti

2. Idoneità: doti e abilità umane possedute dal candidato, idonee a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto. Fino a 60 punti

3. Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni) Fino a 60 punti

4. Conoscenza dell'Ente sede di attuazione del progetto. (La conoscenza dell'Ente attuatore del progetto rappresenta il presupposto per una scelta consapevole basata anche sulla condivisione delle finalità e della storia).

Fino a 60 punti

5. Conoscenza dei temi: costituzione italiana, cittadinanza attiva, partecipazione, difesa del bene comune e nonviolenza. Fino a 60 punti

6. Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto. -

Fino a 60 punti

4. Note e indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. Tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

“Al termine del servizio verrà rilasciato un Attestato specifico di messa in trasparenza utile alla validazione delle competenze”

Come da nota (Allegati “COMPETENZE_1 e COMPETENZE_2”) della Regione Marche del 18 maggio 2020, prot. 498506/SPO/2020, gli operatori volontari del Programma di Servizio Civile Universale: “Coesione Sociale Marche” saranno inseriti nel percorso di sperimentazione regionale: VA.LI.CO. (Validazione Libretto Competenze). Pertanto, nella fase conclusiva del progetto di servizio civile, gli operatori volontari coinvolti potranno recarsi presso i Centri per l’impiego della Regione Marche per la validazione delle competenze e l’aggiornamento del Libretto personale delle competenze.

Competenze di questo progetto:

UC 433 Mediazione comunicativa e relazionale

UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo

UC 10015 Mediazione comunicativo-relazionale scuola/famiglia

Attestato BLSA rilasciato da Ente di Formazione Accreditato Agenzia Regionale Sanitaria Marche (in allegato lettera impegno e fac simile attestato).

Competenza: autorizzazione alla defibrillazione precoce

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto

COMUNE DI OSIMO – AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 13 -

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

COMUNE DI OSIMO – AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 13

voce 21 scheda progetto

73 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

COESIONE SOCIALE MARCHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'INCONTRO TRA VARIE GENERAZIONI E L'AVVICINAMENTO DEI CITTADINI ALLE ISTITUZIONI

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→ **Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 2**

voce 23.2

→ **Tipologia di minore opportunità**

voce 23.3

Difficoltà economiche

→ **Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata**

voce 23.4 **CERTIFICAZIONE** ISEE <10.000 EURO

→ **Attività degli operatori volontari con minori opportunità**

voce 9.3 NESSUNA ATTIVITA' DIVERSA

→ **Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

voce 23.7

Rimborso delle spese del mezzo di trasporto pubblico e/o automezzo privato per raggiungere la sede di servizio. I costi saranno anticipati se utilizzato mezzo di trasporto pubblico (perché si conoscono gli importi degli abbonamenti dei trasporti pubblici), rimborsati se mezzo di trasporto privato (rimborso con tabelle ACI).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ **Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI**

voce 25.1

→ **Ore dedicate: 21**

voce 25.2

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

voce 25.3

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 4 incontri collettivi di 4 ore ciascuno, ed un incontro individuale di 5 ore ciascuno.

→ **Attività di tutoraggio**

voce 25.4

- a. **Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile**
- b. **realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa:**

voce 25.5 (opzionale)

Sarà effettuato un incontro, nel 12° mese di progetto, della durata di 3 ore, dove saranno illustrate le modalità di formazione nazionali (IFTS, Università; Master)